S'inaugura a Savona

Il monumento alla Resistenza

Oggi interviene l'on. Pertini - L'opera di Fabbri è "un uomo indomito che spezza e torce le sbarre della prigione"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 aprile.

Un processo del 1927, conosciuto come il «processo di Savona», durante il quale furono giudicati gli antifascisti (tra i quali Sandro Pertini) che si adoperarono per salvare dalla prigionia il deputato socialista Filippo Turati, nove processi del tribunale speciale fascista per un totale di 245 anni e 2 mesi di carcere, 249 patrioti e partigiani fucilati in Savona e provincia, 5483 partigiani e patrioti riconosciuti, 501 partigiani caduti, 64 partigiani savonesi morti fuori zona, 108 caduti in campi nazifascisti, 7 medaglie d'oro alla memoria, una medaglia d'oro a viventi (Sandro Pertini), 20 medaglie d'argento alla memoria, 6 a viventi, 4 medaglie di bronzo alla memoria e 4 a viventi. Questo, in cifre, il contributo della popolazione savonese alla Resistenza: un esempio di sangue, di valore, di dolore e di sacrifici che è valso la medaglia d'oro al Valor Militare alla Città di Savona.

Tutto questo, domani, ricorderà ai savonesi che hanno vissuto l'epopea della lotta di Liberazione, l'inaugurazione del monumento alla Resistenza: una cerimonia che non vuole soltanto onorare i Caduti, ma rammentare, soprattutto, che la Resistenza non è un fatto storico concluso, bensì un episodio che agisce come lievito inesauribile anche oggi. «*L'uomo di Fabbri, col petto squarciato dalle ferite* — dice il critico Mario De Micheli — *è un uomo indomito che spezza e torce le sbarre della prigione che gli è stata costruita intorno. La via della libertà non è facile, la lotta ci espone ai rischi e ai colpi del nemico, le cui radici non sono ancora estirpate del tutto dal terreno della nostra storia, ma l'energia per portare avanti l'azione non si è affievolita, s'è anzi accresciuta per l'intervento di altre giovani forze risolute a lottare e vincere: e questo il senso dell'immagine che Fabbri ha modellato e che ora sorge in Piazza Martiri nella Libertà al centro di un sistema architettonico ideato da Mario Bardini*».

Il bronzo di Fabbri, che misura tre metri d'altezza, inquadrato da una struttura d'acciaio inossidabile di nove metri per quattro, è posto all'interno di un sistema architettonico che è parte integrante del monumento. Una confluenza di sentieri percorribili, di zone di riposo, portano a guardare verso il monumento che assume, così, anche la forma di una «*presenza educativa, evocativa ed ammonitrice*».

Questa sera sono già giunte tutte le delegazioni straniere e quasi tutte quelle italiane e delle città decorate al V.M. per la Resistenza. Savona, a poco a poco si anima, acquista quasi un nuovo volto: domani, nella città ci saranno almeno 5 o 6 mila persone venute «da fuori».

Le celebrazioni avranno inizio alle 10,30 nel Comune di Savona. Subito dopo rappresentanze delle ambasciate dell'Urss e d'Ungheria, del comitato per la Resistenza e della colonia «XXV Aprile» della Fondazione Matteotti deporranno corone d'alloro al monumento ai Caduti.

Alle 14,30 in Piazza del Comune raduno dei partecipanti e quindi corteo che percorrendo corso Italia, via Bergamoni, piazza Saffi, via Boselli, piazza Mameli, via Montenotte, via Luigi Corsi, Ponte della Consolazione, corso Ricci e via Don Minzoni, raggiungerà Piazza Martiri della Libertà che ospita il monumento. Parleranno il sindaco, dottor Carlo Zanelli, l'on. Carlo Russo per la Federazione italiana volontari della libertà, l'on. Giorgio Amendola per l'Associazione nazionale partigiani italiani e, infine, il presidente della Camera dei deputati on. Sandro Pertini che terrà il discorso ufficiale.

Drastici provvedimenti sono stati presi dal Comune affinché la manifestazione possa svolgersi senza alcun inconveniente. Per quanto riguarda il traffico è stata vietata la sosta, dalle 7 alle 22 di domani in corso Italia, piazza Sisto IV, via Brignone, piazza Saffi, via Boselli, piazza Mameli, via Montenotte, via Luigi Corsi, corso Ricci, via Don Minzoni, piazza Martiri della Libertà, via Eroine della Resistenza, via Bevilacqua, via Astengo, via Ratti, piazzale Priamar e piazzale ex Servettaz.

m. a.

A passeggio sotto il sole

Sanremo. Lui, lei e la corazzina per essere felici in un giorno di primavera

Intervista con il segretario della federazione pci

Piano del Savonese: forse in gioco la stabilità delle giunte comunali

La dc, il psi ed alcune amministrazioni sono favorevoli alla riadozione collegiale del documento urbanistico; i socialisti ne chiedono l'applicazione Comune per Comune - Afferma l'esponente politico di sinistra: "Si tratta di un disegno politico per piegarci, ma faremo di tutto per evitare una crisi"

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 19 aprile.

Sul piano intercomunale del comprensorio savonese, che il consiglio di stato ha bocciato il mese scorso, in seguito al ricorso di un geometra di Torino, la polemica si sta trasferendo dal piano tecnico a quello strettamente politico. Negli ultimi quindici giorni le prese di posizione su tale argomento, si sono rincorse e sono arrivate, ora, ad un punto di rottura. Si fa avanti l'ipotesi che alcune alleanze amministrative siano alla vigilia di una rottura.

La situazione, subito dopo la decisione dell'alto organismo amministrativo, il pci (che con i socialisti regge il comune di Savona), la dc, i comitati di quartiere, consigli di fabbrica e qualche organizzazione di settore hanno assunto una posizione ben precisa: riadozione immediata dello strumento urbanistico (per la cui redazione ed approvazione erano stati necessari dieci anni ed una spesa di circa cento milioni) allo scopo di far scattare la legge di salvaguardia, e procedere poi, eventualmente, a tutte le modifiche ritenute opportune.

Il sindaco socialista di Savona, dottor Carlo Zanelli, chiedeva ai colleghi dei comprensorio un loro parere: si esprimevano a favore della riadozione quelli di Albissola Marina e Albissola Superiore (dc), di Vado Ligure e Quiliano (pci) e quello di Bergeggi (psi). A questo punto marciava sull'orlo la decisione ufficiale del psi e quelle, meno influenti, sul piano strettamente operativo, del psdi e del pri. La riserva stata sciolta oggi, con due comunicati distinti del partito socialista. Il primo contiene un attacco ai sindaci democristiani di Albissola Marina e Superiore (espressisi a favore del piano, come, del resto, quelli di Vado, Quiliano e Bergeggi) facendo balenare la minaccia di una uscita dalla coalizione di giunta di centro-sinistra di Savona. Nel secondo documento, i socialisti savonesi si dichiaravano in pratica contrari alla riadozione del piano intercomunale in quanto ritengono certe scelte «*non soddisfacenti per lo sviluppo economico sociale in quanto non danno una soluzione sufficientemente organica e moderna al problema dei porti, né prevedono una integrazione organica ed armonica con la Valbormida*».

Il psi, la cui linea è sostenuta anche dal pri e dal psdi propone che ogni comune interessato adotti lo stralcio del piano che lo riguarda singolarmente, inserendolo nel piano regolatore generale. A questo punto, non si possono non trarre le conseguenze politiche di una tale presa di posizione dei socialisti i quali si pongono su posizioni nettamente opposte a quelle dei comunisti (con i quali governano il comune) e a quelle dei democristiani, alleati nell'amministrazione provinciale.

La situazione potrebbe dunque essere densa di sviluppi imprevedibili. Che cosa ne pensano gli esponenti comunisti?

«*Non credo che dietro la posizione dei socialisti ci siano dei disegni politici* — dice Umberto Scardaoni, segretario provinciale del pci —. *Si tratta, a mio avviso, di un irrigidimento interno a pregare sia nel psi la democrazia cristiana. Conoscendo il nostro senso di responsabilità, pensano che recederemo per evitare una crisi in comune*».

Ma è disposto il pci a rinunciare al piano intercomunale, che in pratica, ha tenuto a battesimo?

«*Per noi* — risponde Scardaoni — *una amministrazione di sinistra al comune di Savona è un obiettivo costante. Ci sono stati dei ritardi operativi dovuti ai quattro anni di centro sinistra, ed anche per questo che riteniamo il piano intercomunale uno strumento fondamentale dell'azione amministrativa. Se questo presupposto dovesse venir meno, dovremmo ricredere la nostra posizione, esaminare se ci conviene o meno rimanere in giunta con i socialisti*».

Da parte del psi non ci potrebbe essere la volontà latente di ricostituire il centro sinistra in comune?

«*Non penso* — dice Scardaoni — *che approfittino del documento urbanistico per una operazione politica di tale portata. Per noi il piano va bene così com'è, e d'altronde se non ci fosse stato l'intervento del consiglio di stato il piano stesso sarebbe già stato approvato dalla regione e nessuno avrebbe avuto nulla da ridire, compresi i socialisti. Il loro gioco, credo, si ricollega ad alcuni settori, quello degli scontenti, di coloro colpiti da misure che ritengono restrittive ed altri ancora. I socialisti vogliono delle modifiche? Benissimo, li facciano grandi e esprimano chiaramente le loro idee, dicano quello che vogliono. Su questo terreno siamo disponibili a discutere senza che si tirino in ballo argomenti pretestuosi come quello della Valbormida*».

Conclusioni del pci? «C'è bisogno — afferma Scardaoni — di un elemento di certezza, anche restrittiva, ma certezza. Non si può andare avanti con le leggi di salvaguardia senza fare mai niente, sono espedienti giuridici che non servono a nulla. Quello che ci vuole è un piano approvato ed operativo col quale si possa passare alla sua esecuzione, in modo da poter dire agli operatori economici ed alle forze del lavoro come e quando potranno esplicare la loro attività».

Per i comunisti, dunque, quello del piano regolatore intercomunale è un punto irrinunciabile nel programma politico-amministrativo del savonese. Vedremo cosa ne pensano gli altri raggruppamenti politici.

Vittoria Prava

Ieri, a larga partecipazione

Sciopero degli edili in tutto il Savonese

La categoria chiede che l'indennità territoriale sia portata dal 24 al 40 per cento della paga

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 aprile.

m.a. La federazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni ha denunciato l'accordo raggiunto lo scorso ottobre e ha chiesto che l'indennità territoriale sia portata, con decorrenza immediata, dal 24 al 40 per cento della paga base.

Oggi, in tutta la provincia, si è già svolta una prima azione di sciopero di tutti gli edili che ha visto una partecipazione del 90 per cento. Alla «Scai» di Varazze, che ha in appalto il raddoppio dell'autostrada Genova-Savona, l'astensione dal lavoro ha raggiunto il 70 per cento, una punta sino a oggi mai toccata.

«Quando nell'ottobre scorso — spiega Mazzoli, della federazione unitaria — abbiamo sottoscritto l'accordo che prevedeva un aumento del 4 per cento della indennità (ora dal 24 al 28 per cento) con decorrenza luglio 1974, la federazione ha chiaramente precisato che se il costo della vita avesse subito ulteriori aumenti l'accordo avrebbe dovuto essere riveduto. Ed è quello che si è verificato».

La sezione edili dell'unione industriali, comunque, ha già chiesto per mercoledì prossimo un incontro con la federazione per l'inizio delle trattative. Per il 23, invece, i sindacati hanno convocato un'assemblea di tutti i «quadri» per fare il punto della situazione, in vista della riunione del giorno successivo.

Alla «Balco» di Albenga, azienda specializzata nella produzione delle serre, continua l'agitazione del personale a sostegno della piattaforma rivendicativa. Sino a oggi sono state effettuate 30 ore di sciopero, ma la società non ha mutato il suo atteggiamento che i sindacati definiscono «*scarsamente intransigente*».

Sanremo: ha aggredito un funzionario di una Cassa di Risparmio

Rapinatore bloccato al mercato dei fiori spara, fugge col complice in motocicletta

Il bandito ha cercato di strappare all'impiegato una borsa (legata con catenella al braccio) che conteneva circa 20 milioni - C'è stata una lotta; sono intervenuti alcuni commercianti - Ferito un floricoltore

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 aprile.

Tentata rapina, con sparatoria, alle sette e 35 di stamane al mercato dei fiori. Obiettivo dei banditi la borsa, colma di denaro, del cassiere del Banco di Imperia, Siro Calvino, 49 anni, che si stava recando nella filiale situata nell'ala più nuova delle costruzioni. Autori del «colpo» fallito perché l'impiegato ha mantenuto il possesso della borsa, sono stati due individui che sono riusciti a fuggire con una moto «Bunuki 500» color rosso.

Uno dei banditi, alto e robusto, per aprirsi un varco tra la folla, ha sparato un colpo di pistola. La pallottola, di rimbalzo, ha colpito di striscio un floricoltore di Ospedaletti, Carlo Franco, 38 anni, procurandogli un gonfiore alla caviglia sinistra. Si tratta di una ferita di poco conto che non ha reso necessario il suo ricovero in ospedale.

La tentata rapina è avvenuta nello spazio d'ingresso del mercato in via Marsaglia, è durata un paio di minuti. Sono avvenute scene di panico tra i numerosi floricoltori. Alcune donne sono state colte da choc. Due ore dopo gli agenti di polizia che svolgono le indagini al comando del commissario dottor Enzo Natale, hanno trovato la motocicletta, abbandonata in via Goethe, a qualche centinaio di metri, in linea d'aria dal mercato. Si tratta di una moto rubata sulla quale era stata applicata una targa falsa.

Come è avvenuta l'aggressione: circa quattromila operatori floricoli stavano contrattando all'interno del mercato. Il cassiere Calvino, con un collega, Marco Galli, 28 anni, stava attraversando le strisce pedonali di via Marsaglia. Sotto il braccio, legata al polso con una catenina, teneva una borsa con circa 20 milioni. (E' giorno di pagamenti. Molti commercianti ed esportatori, tramite le banche che si trovano sul mercato, pagano le partite di fiori acquistate durante tutta la settimana). Improvvisamente al Calvino si è avvicinato uno dei due banditi. Il più robusto, che vestiva un completo jeans scuro. L'altro, più alto e magro, stava seduto sulla motocicletta, che aveva il motore acceso. Il bandito faceva finta di leggere la *Gazzetta dello Sport*.

Tra il cassiere ed il rapinatore è avvenuta una breve colluttazione. Ad un certo punto la borsa, spezzatasi la catenina, è caduta a terra. L'ha raccolta il commerciante Enrico Pavanelli che l'ha restituita al Calvino, mentre altri tre floricoltori assieme al Gallo immobilizzavano il rapinatore dopo averlo preso alle spalle. In quel momento l'uomo ha estratto la pistola, ha messo la cartuccia in canna ed ha sparato. E' probabile che il bandito non ricordasse di avere già messo una pallottola in canna perché gli inquirenti hanno trovato più tardi un bossolo ed un proiettile intatto. Il colpo di pistola oltre che raggiungere il Franco, che stava accorrendo, ha provocato un fuggi fuggi generale. Il bandito ne ha approfittato per salire sulla moto del complice e darsi alla fuga. Gli sono caduti un paio di occhiali dalle lenti gialle sfumate e una classica coppola siciliana che aveva in testa.

«*Non so come ho fatto a difendere la borsa* — ha detto il Calvino — *comunque mi è andata bene*».

Renato Olivieri

Il ferito, 38 anni

Il cassiere aggredito

Designato assessore rinuncia alla carica

Imperia, 19 aprile.

(b. r.) Il professor Osvaldo Contestabile ha rinunciato alla designazione di assessore che era stata proposta dalla apposita delegazione della dc nell'ambito del rimpasto della giunta conseguente alla prevista sostituzione del sindaco Giovanni Parodi.

In una lettera inviata ai giornali, Contestabile precisa che «*la rinuncia ha lo scopo di assicurare la permanenza in giunta dell'attuale assessore Luigi Poretti, permettendo così alla sinistra di Oneglia di mantenere integra la sua rappresentanza in amministrazione*».

Arrestati due siciliani per una tentata truffa

Finale Lig., 19 aprile.

(s. d.) Due palermitani, Francesco Guttabasso, 51 anni, e Santo Li Muti, di 49, entrambi residenti a Torino in via Cherubini 9, sono stati arrestati dai carabinieri di Finale Ligure per tentata truffa aggravata.

Insieme con un complice, che all'arrivo dei carabinieri è riuscito a dileguarsi, i due hanno cercato di far acquistare a un anziano pensionato, Aldo Pelosi, 75 anni, residente a Finalpia in via Calvisio 22, un quadro "d'inestimabile valore": in effetti era un rozzo dipinto ad olio.

Le complicate trattative, avvenute lungo il viale delle Palme nei pressi dell'Hotel Mioten, non sono passate inosservate a una pattuglia di carabinieri in borghese che, intervenuta, ha fermato i due truffatori. Essi sono poi stati trasferiti nelle carceri giudiziarie S. Agostino di Savona.

E' stato rilevato dall'attore Tino Buazzelli

Crisi del teatro ad Imperia Pochi giovani tra il pubblico

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 19 aprile.

Esiste ad Imperia una serie del teatro» che non incoraggia le buone compagnie di prosa a fare scalo nella città: lo ha rilevato pubblicamente ieri sera Tino Buazzelli, al termine della rappresentazione al Teatro Rossini della commedia *La rigenerazione* di Italo Svevo, regia di Edmo Fenoglio.

Chiamato alla ribalta, assieme a Laura Carli, dagli insistenti applausi di chiusura del non eccessivo pubblico presente, Buzzelli ha chiesto la parola: «*Devo lamentare* — egli ha detto — *troppi posti vuoti in teatro per la rappresentazione di una delle opere migliori di un drammaturgo italiano, come Italo Svevo*». «*Questa rarefazione di pubblico* — ha continuato Buazzelli — *contrasta con le presenze che invece si registrano quando si rappresentano "pezzi" di autori stranieri, per non parlare di spettacoli cinematografici*».

Buazzelli ha anche messo in rilievo che la edizione di *La rigenerazione* presentata ad Imperia dopo i successi ottenuti in molti teatri italiani, e la stessa che è stata scelta per essere presentata, in rappresentanza del teatro italiano, al prossimo Festival internazionale di prosa di Londra.

Durante una conversazione privata, gli artisti della compagnia hanno lamentato soprattutto l'assenza quasi totale di giovani: Uno dei motivi di tale diserzione sono forse i prezzi, probabilmente un po' alti per una piazza come Imperia. Tuttavia è stato anche rilevato che Svevo è uno scrittore, le cui opere vengono studiate a scuola: proprio nell'ambito scolastico.

Forse proprio fra gli studenti delle scuole medie superiori, è mancata questa azione di maggiore propaganda capillare che avrebbe potuto decretare un miglior successo di spettatori ad uno spettacolo che è stato definito «*ottimo sotto ogni punto di vista*» da quanti erano presenti.

b. v.

La "Tirrenia" modifica alcuni servizi marini

Genova, 19 aprile.

(p. l.) La società di navigazione «Tirrenia» ha apportato alcune modifiche nei suoi servizi di merci e passeggeri. E' stata decisa la soppressione della «linea Zeta», istituita tre anni fa che aveva come percorso Genova - Porto Torres - Civitavecchia-Cagliari.

Da ieri è stata annullata la tratta Porto Torres - Civitavecchia che era considerata passiva. Verrà in parte modificato il collegamento Genova Napoli - Catania - Siracusa - Malta - Tripoli. Sino ad oggi il collegamento era effettuato con traghetti della serie dei «posti».

Tale unità è principalmente attrezzata per passeggeri e pochissimo per le merci, verrà sostituita con il traghetto tutto merci «Staffetta Jonica» poiché mentre il movimento passeggeri per la Libia è pressoché nullo, notevole è il movimento merci. Il percorso sarà così modificato: Genova - Napoli - Catania - Tripoli - Malta.

Farmacie di turno

Dopo una lunga serie di discussioni e interventi polemici

Ad Alassio rinviato il progetto per salvaguardare la spiaggia

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 19 aprile.

(g.m.) Lo sbarramento di cassoni di plastica nel mare di Alassio per favorire il recupero dell'arenile e salvaguardarlo dall'erosione marina non si farà più: il progetto è stato accantonato dopo oltre discussioni ed interventi che consigliavano di adottare questa soluzione per gli inconvenienti che avrebbe potuto determinare. Anche le autorità marittime avevano finito con l'adottare un atteggiamento molto cauto per concedere l'autorizzazione ai lavori.

«*Si tratta di un rinvio* — precisa Eugenio Crosetta, presidente del sindacato Bagni marini di Alassio — *il progetto verrà preso nuovamente in considerazione nel mese di ottobre attualmente sono sopraggiunte difficoltà tecniche che non permettono di portarlo a termine*». La posa dei cassoni di plastica ripieni di sacchetti di sabbia a 30 metri dalla battigia e in realtà iniziata con l'intervento di sommozzatori per un breve tratto a ponente della passeggiata Italia, di fronte agli stabilimenti Balnearia e Nettuno, ma i lavori saranno sospesi e si limiteranno soltanto per quegli stabilimenti che lo riterranno opportuno al ripascimento del tratto di arenile in concessione, con sabbia prelevata all'imbocco del porticciolo di Alassio.

I titolari dei bagni si sono anche accordati per la suddivisione delle spese sostenute nella fase di progettazione dello sbarramento sulla base di 7300 lire al metro lineare; nel prossimo autunno, qualora il progetto per lo sbarramento dovesse venire riesumato, dovranno però essere riviste anche i costi dell'opera preventivati intorno alle 40 mila lire al metro, ma decisamente aumentate sia per il materiale che per la manodopera.

La questione della «spiaggia verrà comunque discussa martedì prossimo nella sala Hambury, in un convegno proposto dal gruppo consiliare comunale comunista in quanto «*la complessità del problema e la sua enorme importanza non è ancora stata recepita da tutti gli enti, istituti di credito, associazioni di categoria che dall'economia elastica traggono rilevanti profitti*».

In una via di Albenga

Commerciante travolto da un'auto che fugge

Albenga, 19 aprile.

g. m. Un'auto pirata è fuggita ieri sera dopo aver investito Vito Massaro, un commerciante di 43 anni, abitante ad Albenga in via Piave, dove gestisce una bottiglieria. Il Massaro ha riportato un trauma cranico e altre lesioni, giudicate guaribili in venti giorni.

L'incidente è accaduto verso le 21 dinanzi al negozio del Massaro, che stava attraversando a piedi la strada. I pochi passanti che hanno visto l'incidente non sono stati in grado di rilevare particolari per identificare l'automobilista investitore, fuggito a gran velocità.

ECONOMICI

PUNTO COSMO

Polizia condizionatori, condizionatori, pompe calore - con condizionatori modernissimo ottenerli

ALBENGA
Regione Ambrogio 41
Tel. 0182 51.964

PER ARREDARE LA TUA CASA c'è TRUCCO arredamenti

Diano Marina
Via Garibaldi 2 - Tel. 0183/43656

INGRESSO LIBERO

ESPERIENZA
QUALITÀ
PREZZO
GARANZIA
ASSISTENZA

Le migliori ditte ai prezzi più competitivi è il nostro motto

Sono le nostre credenziali!

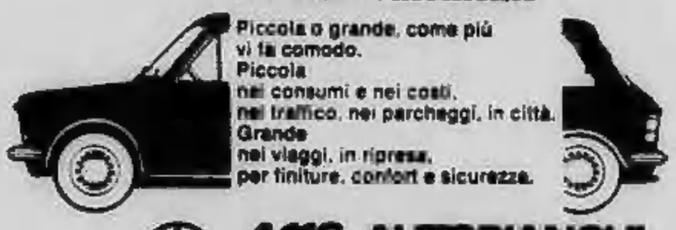
PER NOI ARREDARE È UNA TRADIZIONE DI FAMIGLIA CHE SI TRAMANDA DI PADRE IN FIGLIO

ARREDAMENTI SU MISURA PER MINI ALLOGGI

ELETTRODOMESTICI - CAMERE - CAMERETTE - SALE - SALOTTI - CUCINE - INGRESSI ECC. IN STILE - STILIZZATI - MODERNI - FUTURISTICI

A PARTIRE DA QUALSIASI PREZZO

un'auto che cambia misura secondo i momenti



Piccola o grande, come più vi fa comodo.
Piccola nei consumi e nei costi, nel traffico, nei parcheggi, in città.
Grande nei viaggi, in ripresa, per finiture, confort e sicurezza.

A112 AUTOBIANCHI l'idea giusta

Guidotti-Allavena S.r.l.
Concessionario AUTOBIANCHI-LANCIA
Via N. Bixio 33, Sanremo
tel. 76268-76269

Dopo alcuni mesi di trattative

Raggiunto l'accordo alla "Esso„ di Vado

Martedì l'ipotesi verrà sottoposta all'assemblea dei lavoratori
Un aumento di 24 mila lire e la riduzione d'orario per i turnisti

Dal nostro corrispondente
Savona, 19 aprile

Per la «chimica» della «Esso chimica» di Vado (e, secondo il parere vincolante del Comitato regionale impianti antinquinamento Liguria (Criai), dovrebbe avere un'altezza di 75 metri, come richiesto dall'azienda, contro i 130 richiesti dall'amministrazione comunale, si attende una nuova decisione da parte del comitato stesso, presieduto dall'onorevole Dagnino, presidente della Regione.

La mancata definizione del problema di carattere strettamente ecologico, ha peraltro influito sui contenuti dell'accordo aziendale raggiunto stanotte, poco dopo le 24, tra il consiglio di fabbrica, la Federazione unitaria lavoratori chimici e la «Esso chimica» rappresentata dal direttore ingegner Antonino Catanese e dal dottor Carlo Pellicciari, assistiti dal direttore dell'Unione industriali dottor Attilio Frumento e dal dottor Gian Carlo Acquativa dirigente dell'Unione.

Nell'ipotesi d'accordo, che martedì prossimo verrà sottoposta all'assemblea dei lavoratori, non si fa cenno, infatti, al contrario degli altri importanti accordi sottoscritti per le aziende chimiche della provincia, al problema degli investimenti e del conseguente mantenimento dei livelli occupazionali. Per la ciminiera (che ha una importanza fondamentale per la salvaguardia ecologica di Vado) dovrebbe aver luogo, prossimamente, un incontro tra una delegazione dell'amministrazione comunale e il presidente della Regione Dagnino, già richiesto dal sindaco Pietro Moracchioli.

Cosa prevede questa ipotesi di soluzione della vertenza? Per quanto riguarda gli operai turnisti a ciclo continuo, si avrà una riduzione dell'orario di lavoro da 38,10 ore settimanali a 37,40 e quindi l'integrazione dell'organico per consentire l'effettuazione di tale orario. La società ha poi accettato di effettuare con proprio personale (non meno di tre unità), rinunciando agli appalti, i servizi di manutenzione.

Importante quanto previsto per l'ambiente e la tutela della salute. Nell'organico dell'azienda sarà introdotto uno specialista addetto alla sicurezza, igiene e protezione ambientale che avrà anche l'incarico di partecipare alla redazione dei registri dei dati ambientali e dei dati biostatistici. Inoltre, un istituto specializzato, scelto in accordo con il consiglio di fabbrica, sarà incaricato di effettuare la rilevazione di base dei dati ambientali. Per quanto concerne la parte economica vi sarà un aumento medio mensile apersona di 24 mila lire.

Promessa biancoblù

L'attaccante Buscaglia confermato nel Savona

La causa intentata dai dipendenti contro il comune

Sanremo: sarà il tribunale a decidere il destino dei tre "croupiers„ licenziati

I giudici si pronunceranno nei prossimi giorni - Il municipio aveva formulato istanza di revoca contro la sentenza del pretore che aveva ordinato la loro riassunzione

Dal nostro corrispondente
Sanremo, 19 aprile

Si è svolta stamane al tribunale di Sanremo la prima udienza della causa intentata contro il Comune da tre croupiers dipendenti della casa da gioco, Felice Alce, Eugenio Boncioli e Giacomo Liberato, difesi dall'avvocato Franco Moreno.

I tre, licenziati, poi riassunti e infine, dopo un anno e mezzo, licenziati nuovamente con un provvedimento di ufficio della giunta comunale, avrebbero dovuto essere riassunti in questi giorni in seguito a una sentenza, anche se provvisoriamente esecutiva, del pretore di Sanremo. Contro questa sentenza il Comune aveva formulato istanza di revoca. Nell'udienza di stamane, il tribunale si è riservato di decidere entro tre giorni, dopo che le parti avranno depositato i fascicoli e le memorie conclusionali.

Questo il riepilogo della vicenda. Prima il Boncioli, nell'aprile del 1972, poi gli altri due nel mese successivo, erano stati accusati da alcuni ispettori di aver pagato, mentre erano in servizio ai tavoli della roulette, alcune vincite inesistenti a clienti abituali delle sale da gioco. L'accusa rientrava nella ipotesi di truffa che avverrebbe più frequentemente nel casino. Per questa ragione, la giunta municipale nei primi giorni del giugno di quell'anno aveva ratificato la delibera di licenziamento adottata dalla commissione amministratrice. Il provvedimento, assunto ad altre rivendicazioni salariali, aveva indotto tutto il personale della casa da gioco a scendere in sciopero.

L'agitazione, la più lunga nella storia del casino sanremese, era durata una quindicina di giorni. Il 22 giugno la giunta aveva revocato il licenziamento trasformandolo in una sospensione di 10 giorni. Scaduto questo termine, i tre croupiers erano stati riassunti in servizio ed erano rimasti sino al febbraio di quest'anno, quando, improvvisamente, dopo che i tre erano stati rinviati a giudizio in seguito ad una azione penale iniziata contro di loro, l'esecutivo comunale con propria delibera d'ufficio li aveva licenziati in tronco, in attesa — questa sembra essere la tesi degli amministratori — che fosse resa definitiva la sentenza del procedimento penale. Il che potrebbe avvenire non prima di cinque o sei anni.

A questo punto, i tre dipendenti hanno citato il Comune davanti al pretore il quale, con sentenza del due aprile scorso provvisoriamente esecutiva, ha ordinato la loro riassunzione. In sostanza, il magistrato ha concordato con il Comune sulla necessità di attendere la sentenza penale, ma, al contrario ha sostenuto che questa possibile lunga attesa non debba avvenire in una posizione di sospensione dal lavoro, ma in quella di normale attività. Malgrado la sentenza del pretore, il Comune non li ha riassunti e tramite i propri legali ha presentato istanza al tribunale perchè sia revocata la provvisoria esecuzione del pretore.

Sanremo. Giacomo Liberato (a sin.) ed Eugenio Boncioli

Tentano di travolgere gli agenti a un "blocco"

Cavour, 19 aprile

(b. b.) A Diano, due ladri su una «600» rubata a Torino hanno forzato un posto di blocco della guardia di finanza e tentato di travolgere il comandante della pattuglia, che aveva intimato loro l'alt. L'inseguimento si è protratto per più di quindici chilometri e si è concluso in località Viapia di Cavour, dove nell'abbordare una curva, il conducente dell'utilitaria ha perso il controllo dell'auto e la «600» è uscita di strada. I ladri sono riusciti a fuggire.

L'episodio è avvenuto giovedì notte. Una pattuglia della finanza di Cuneo, che aveva istituito un posto di blocco a Dego, sulla statale per il Piemonte, ha intimato l'alt a una «600». L'autista ha rallentato. Giunto a pochi metri dai militari, ha però accelerato tentando di travolgerli.

L'auto si è diretta verso Cairo. I militi si sono posti all'inseguimento, hanno raggiunto l'utilitaria fino a Carcare. In località Viapia, l'auto è uscita di strada finendo nella scarpata sulla riva destra del fiume Bormida. Nel frattempo erano giunte alcune pattuglie della Stradale di Carcare. I militi hanno perlustrato la sponda del fiume e la campagna circostante, ma non hanno trovato traccia dei malviventi.

IMPERIA — Il questore di Imperia ha disposto la chiusura a tempo indeterminato dell'esercizio di alimentazione «Alimentalia» in Sanremo, via Matuzia 62, di cui risulta titolare Maddalena Cardellino. La donna è stata denunciata all'autorità giudiziaria per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Sorgerà un nuovo municipio

Importanti decisioni al Comune di Diano

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 19 aprile

Il consiglio comunale di Diano Marina ha preso questa notte importanti deliberazioni. La contrazione di un mutuo di 250 milioni permetterà l'esecuzione di un vasto piano di lavori stradali, con rifacimento di marciapiedi e allargamento di strettoie: in particolare, con una spesa di circa 100 milioni, verrà prolungata l'attuale via Roma fino a corso Torino, in regione S. Anna, nei pressi del passaggio a livello ferroviario: sarà così possibile accedere dal centro cittadino alla zona balneare più frequentata senza attraversare la via Aurelia.

Nel corso della seduta il sindaco Garibaldi ha dato notizia dell'appalto di un'altra opera stradale molto importante: è la sistemazione di piazza Iacopo Virgilio, già piazza Dell'Olio. Con una spesa di circa 50 milioni, la piazza, prima ancora della prossima estate, verrà ampliata e ripulita, con creazione di giardini, marciapiedi e spazio di parcheggio per 70 vetture. Saranno anche ripuliti ed allargati gli argini del vicino torrente S. Pietro, che saranno trasformati in passeggiate con marciapiedi e un nuovo impianto di illuminazione.

Argomento principale della serata era tuttavia la costruzione del nuovo palazzo comunale, in base alla convenzione con un istituto bancario che prevede la spesa di circa 700 milioni senza alcun onere finanziario per il comune. La relativa convenzione è stata approvata con 14 voti favorevoli, 2 contrari (comunisti) e 1 astenuto, il liberale Milesi. Il sindaco ha chiarito che la banca darà al comune anche 80 milioni in contanti: serviranno per acquistare dall'ente ospedaliero che ne è proprietario il complesso di vecchie case addossate al palazzo Maglione, lungo la stretta via Cavour: tali case saranno abbattute: ciò permetterà di allargare notevolmente la stessa via Cavour e l'adiacente piazza Maglione.

b. v.

da un metro
a un chilometro
. . . . . .
scaffalature
di tutti i tipi
per negozi, magazzini
cantine, ecc.

BOTTINI & DEL MONTE
Corso Inglesi, 223
Tel. (0184) 85.520
SANREMO

BERKEL
DITTA
Castagnone & Pia
Concessionari BERKEL
Attrezzature alberghiere
Bar - Alimentari
SANREMO
Via Z. Massa 69, t. 83.580
Arredamenti completi
Celle frigo in monoblocco
Banchi frigoriferi
Frigoriferi
Bilance
SLICER
Affettatrici
Tritacarne
Gruppi
Apparecchiature elettriche
Frigoriferi La Minerva
ASSISTENZA TECNICA
Alimentari tel.: 84.298 - 72.388

prenotate in tempo le
VOSTRE VACANZE 1974
rivolgetevi alla agenzia:
Stella s.a.s.
VIAGGI - CROCIERE - CHANGE
Tutti i programmi delle migliori Organizzazioni per: Crociere marittime ed aeree, viaggi, soggiorni, Inclusive Tours (I.T.), viaggi speciali con voli charters.
SANREMO, Piazza C. Battisti 14 (di fronte stazione FS) telefono 0184 80.194

Tre novità: Budicin, Capra e Buscaglia nella formazione biancoblù a Legnano

Persenda costretto a rinunciare ad Ardemagni: l'attaccante non è ancora pronto per il rientro - Ghiso, Pavoni e Brignole le riserve a disposizione in panchina

«Nostro servizio particolare»
Savona, 19 aprile

Giornata di riposo, quella odierna per i biancoblù, dopo le partenelle di ieri a Pietra Ligure contro i locali. La formazione per la trasferta di Legnano è praticamente scontata per cui Persenda si limiterà a far sostenere domattina un allenamento di rifinitura. La novità nello schieramento biancoblù riguardano Budicin, che prenderà il posto di Perlo, Capra, impiegato nel ruolo di mediano di copertura, e Buscaglia, che avrà la seconda punta accanto al solito Panucci. In panchina andranno Ghiso, Pavoni e Brignole.

Dice Persenda: «Budicin attraversa un buon momento e non può essere lasciato oltre il tribuna o in panchina. Buscaglia sta facendo passi da gigante, e d'altronde, non ho altri attaccanti a disposizione. Ardemagni, infatti, non è ancora pronto per il rientro, mentre Pavoni attende da un momento all'altro di partire per il servizio militare. Lunedì sapremo con certezza se verrà chiamato o se lo avremo a disposizione fino alla fine del campionato. In questo caso lo rimetterò subito sotto il torchio per riportarlo alla condizione psicofisica migliore. Capra ha i mezzi per giocare mediano, soprattutto se gli si affida il compito di marcare la mezzapunta avversaria. Deve solo fare attenzione ad essere più disciplinato, a non sganciarsi in momenti inopportuni per non lasciare sguarnita la difesa».

I centrocampisti, oltre a Capra, saranno Rossi e Bosco, veri punti di forza della compagine, e Matteoni. Giocatori e allenatore attenderanno in questi giorni di essere informati dal professor Bertoni sulle risorse amministrative, intese a dirigenti non ai sono tutti rivi. «I biancoblù hanno i nervi a fior di pelle — spiega Persenda — non possono certo allenarsi con la dovuta tranquillità. Se prima di domenica i dirigenti potessero far loro un discorsetto confortante, e soprattutto pagare una mensilità, affronteremmo la trasferta con ben altro spirito».

Uno spiraglio nel buio più assoluto viene dal dottor Pierfranco Derossi, che assicura che uno sbocco della crisi non è lontano. «Ormai tutti hanno capito — sostiene — che per il Savona non possono più esserci soluzioni di compromesso, come quelle attuale fino ad oggi. La situazione, anche economica, non è poi così disastrosa come si crede. Stiamo conducendo alcune operazioni finanziarie che dovrebbero permetterci di dare un colpo di spugna al passato e di ricostruire il Savona su di un nuovo ceppo, con la collaborazione di alcuni sportivi locali. Questo nuovo assetto, per cui ci stiamo muovendo con buone prospettive, dovrebbe permettere alla società di piazza Diaz di affrontare un campionato di serie C, o di retrocedere con buone speranze di risalita, nel malaugurato caso che non vada in porto l'operazione salvezza. Certamente pagheremo una mensilità prima della fine di aprile, assicurando ai giocatori che avranno pure tutto spettanza prima del termine della stagione».

A titolo di cronaca diverse società vendute in questi giorni con frequenti cambiamenti dirigenti recenti e nascosti ed appoggi del mondo politico, dunque secondo Derossi ci sarebbero tutti i presupposti per considerare il pericolo di Persenda quanto meno scongiurato, che spinge forte di fronte a sè una stagione troppo

n. s.

L'Imperia giocherà per il terzo posto

Imperia, 19 aprile

(b.c.) L'Imperia tenterà domenica l'operazione «aggancio» al terzo posto nella trasferta di Cossano: l'occasione è favorevole perchè il Borgosesia, che precede l'Imperia di un punto, dovrà giocare contro l'Albese, lanciata alla conquista del primo posto.

Dopo la parentesi pasquale, Bodi ha curato in modo particolare gli allenamenti cercando soprattutto il recupero degli atleti che, come Marinelli e Ghetti, erano apparsi un po' stanchi.

Il 26 aprile avrà luogo una riunione a Savona

Ancora un "grido d'allarme„ Le cave devastano il Finalese

Dal nostro corrispondente
Savona, 19 aprile

Il 15 febbraio scorso il comitato esecutivo dell'ente provinciale per il turismo chiedeva l'immediata convocazione della Commissione provinciale per l'apposizione del vincolo paesaggistico per assumere provvedimenti a tutela del territorio finalese. A quella richiesta di sette giorni fa la Commissione ha deciso di convocazione per venerdì 26 aprile sotto la presidenza dell'ingegner Mario Fodda e con la partecipazione del sopraintendente ai monumenti.

L'ente provinciale per il turismo, nel suo documento, tuttora valido, sottolinea che «in alcune parti del Finalese sono in atto azioni tendenti ad alterare profondamente la morfologia del territorio e sempre più frequenti sono i casi di deturpamento irreparabile». La commissione apporti il vincolo paesaggistico in tutte le zone di interesse artistico, storico e ambientale. Nella sua prossima riunione essa dovrebbe, almeno si ritiene, assumere una decisione al riguardo o, per lo meno, porre le premesse per un suo successivo intervento.

Alcuni membri della commissione hanno già effettuato un attento sopralluogo in cui è stato accertato, tra l'altro, che «in alcune cave di arenaria con brillamento di mine vengono divelti grossi quantitativi di materiale di cui solo una piccola parte viene poi utilizzata, mentre la rimanente viene gettata a valle». Prosegue il documento: «Nella zona di San Bernardino si riporta il materiale direttamente il paesaggio procura danno alla vegetazione all'ambiente». Inoltre i rappresentanti della commissione hanno rilevato altri danni in diverse zone, causati da cave ormai da tempo abbandonate.

Il problema era stato discusso anche in una riunione alla quale avevano partecipato, con i rappresentanti dei comuni interessati, anche i consiglieri provinciali del Finalese. Ora si attende che la Sovrintendenza alle antichità e di quella alle Belle arti e i membri della Lega ecologista finalese. Della decisione che effetterà la proposta del vincolo farà poi propria dal comitato esecutivo dell'Ente provinciale per il turismo.

n. s.

2ª Marcia Civiche Libertà
Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome

Data di nascita

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda compilata in stampatello ed inviarla, insieme con la ricevuta del versamento di L. 300 effettuato sul c.c.p. n. 4/2007 intestato a Società "A Cumpanassa" casella postale n. 1x - 17100 Savona. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente ... il 25 aprile

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: Lizzana di sabbiadoro.
ASTOR: Il lungo addio.
AUGUSTEO: Come ammazzare...
CORALLO: Lo vendetti sportivamente a Bellaire la marsella a letto.
DEAMBROSIS: Appuntamento.
IMPERIALE: La dama di servizio della polizia.
LUX: Lo stagione.
MARGHERA PALAZZO: 20.000 leghe sotto i mari.
MARGHERA: Lo mia pistola per Ringo.
MIGNON: Il profumo della signora in nero.
NAZIONALE: 2001 odissea nello spazio.
NUOVO: Piccolo tenente.
ODEON: La rapazzina.
ORFEO: Allarmi... ci arrabbiamo.
PLAZA: Il caso Thomas Crown.
POLITEAMA GENOVESE: La rigenerazione.
RAFFAELLO: CRISPINO: Mussolini ultimo atto.
SAMPIERDARENA: L'arbitro.
SAN SPIRITO: Dudù il magnifico lupo dei Caraibi.
SMERALDO: Colloni.
SUPERCINEMA: LA GENERALE: La gang dei dobermans colpisce ancora.
VERDI: Lucky Luciano.
VITTORIA: Nuda alla meta pelle bianca Nanda.
CAMOGLI: CINEMA: Due contro la città.

SAVONA

[illegible] Arrivano gli arrabbiati
[illegible] La governante.
[illegible] L'orologio meccanico.
[illegible] Il viaggio.
[illegible] L'ugoni carnali.
[illegible] Tono Grazzini.
[illegible] Storia di Lassie, pugni e fagioli
[illegible] La ballata del soldato Jim.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo.
CENGIO - ITALIA: La grande abuffiata.
CARCARE - ITALIA: Agente 007: una cascata di diamanti.
CERIALE - [illegible]: Tutti figli di [illegible].
CESIO - SOCIALE: Mani notte sporche fanno meglio.
ALTARE - [illegible]: Come [illegible] se vai con gli zoppi.
MILLESIMO - [illegible]: Cuginetti e colpacci.
MILLESIMO - [illegible]: Un attimo prima, un attimo dopo.
PIANA CRIXIA - [illegible]: Un attimo prima, un attimo dopo alla Terra.
VALLECHIA - VALLECHIA: Il solitario dei Rio.
VARAZZE - TEATRO: La notte dei morti, tutti morti.
VISONE - Partiti.

LA SPEZIA

LA SPEZIA - [illegible] Massimo ultimo atto.
[illegible] Il comandante.
[illegible] Il poliziotto e marcia.
[illegible] Alimentari ci arrabbiamo.
[illegible] Strizza sono in cucina.
[illegible] L'uomo che uccideva a sangue freddo.
[illegible] Dove sarà la musica del mare.
[illegible] Ballo di tamburo.
LOC. SAN TERENZO - GIARDINO: Cinque mani alla corda.
LERICI - COLOMBO: Tutto è permesso in amore.

IMPERIA

[illegible] Partiti.
[illegible] Il giocondo dell'amore.
CENTRALE: La gang dei dobermans colpisce ancora.
AMBRA: Patroclo e il soldato Camillo.
[illegible] Cinque mani alla corda.
BORDIGHERA - ZENO: Perplesso.
OLIMPIA: Piedone lo sbirro.
DIANO MARINA - DIANA: Amarcord.
SANREMO - ARISTON TEATRO: La vergine.
[illegible] Come ammazzare...
[illegible] 20.000 leghe sotto i mari.
[illegible] Ben Hur.
[illegible] Attimenti ci arrabbiamo.
[illegible] Il fidanzato del padrino.
[illegible] Tutto in ordine, arrivo a porto.
[illegible] Zanna bianca.
[illegible] L'uomo di Hong Kong.
RIVA LIGURE - COMUNALE: Horizon detective.
VENTIMIGLIA - TEATRO: Violenza a Una metropolitana.

Un negozio di mobili?

Un negozio di mobili? Anche: ma soprattutto un centro completo per il miglior allestimento dello spazio abitabile che non si limita alla vendita delle produzioni più qualificate ma propone un discorso completo sull'arredamento.

Attraversando i vari stand che si estendono per una superficie di oltre mille metri quadri potrete renderVi conto che le più qualificate produzioni di mobili sono integrate armoniosamente dalle migliori qualità di accessori che vanno dalle moquettes ai tendaggi, dai tessuti ai cuscini, alle lampade, ai servizi da tavola ecc...

Fa parte della nostra organizzazione un competente Ufficio Progettazione che si occupa dell'arredamento a tutti i livelli: sia alberghi, ristoranti, boutiques, grandi forniture ecc... Sia i problemi per il Vostro appartamento al mare o in città ecc... Il Servizio di progettazione è a Vostra disposizione gratuitamente per consigliarVi e guidarVi nelle scelte degli accostamenti migliori formulando preventivi di spesa esatti e completi al fine di facilitarVi la scelta migliori. Anche la progettazione del Vostro habitat che potrà arrivare su Vostra richiesta alla ristrutturazione muraria degli ambienti è formulata gratuitamente.

Consultateci: i problemi che avete nell'arredare il Vostro ambiente noi li affrontiamo quotidianamente; siamo quindi al corrente delle tecniche più moderne al fine di assicurare la migliore resa con soluzioni di praticità ed eleganza.

il punto
arredamento d'interni
di r. garibaldi & c. s.a.s.
18013 diano marina (imperia)
v.le matteotti 21. tel. 0183/46805
progettazione d'interni search

RADUNI, SPORT, FOLKLORE

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Una festosa manifestazione dal centro città ai colli

Seconda marcia delle civiche libertà sotto l'insegna della "Campanassa,,

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 aprile

Poiché la marcia delle civiche libertà è stata ideata come invito alla sana ricreazione e mezzo di spinta all'interesse per le memorie storiche cittadine, soffermiamoci un poco, con la preziosa guida dello storico savonese Renato Bruno, sulle suggestive e stimolanti bellezze naturali offerte dal suo percorso e sui ricordi del passato ch'esso, percorrendolo, ravviva.

Dall'ampio piazzale Eroe dei due Mondi, dominato da una parte dalla cinquecentesca fortezza del Priamar, ove nel 1830 fu imprigionato l'ideatore della «Giovine Italia» Giuseppe Mazzini, i partecipanti inizieranno la marcia imboccando corso Italia, più dedicato al principe di Savoia Amedeo. Su questa strada, guarnita di lecci elegantemente mantenuti, erano nell'antico le «lizze» (palafitte) con le quali nel 1322 il podestà Cesare Beccaria prolungò gli argini.

In via Vittorio Poggi, che ricorda un illustre storico e patriota savonese, il percorso continua per la salita S. Francesco, iniziata nel 1630 a seguito di un legato del patrizio concittadino Gerolamo Sacco.

Dalla sommità di essa, presso il convento francescano, si offre una delle più incantevoli visioni della città. Ecco, poi, via nuova di Loreto che ricorda il «Castrum Laureti» costruito dal marchese Bonifacio nel 1084: vi alleggeriano, tra pini, elci e cerri, ricordi di cruente battaglie: nel 1227 Amadeo di Savoia vi difese la città contro Genova; nel 1243 subì il rabbioso assalto dei Visconti; nel 1395 quello di Facino Cane e, poco dopo, quello del Carmagnola.

* *

Quando, nel 1528, Genova prese la città, vi erano un forte e altre opere di difesa, smantellate nel 1806. Sul perimetro fu costruita nel 1480 la chiesetta consacrata a N.S. di Loreto e a San Bernardino e l'anno successivo i certosini vi eressero la «Certosa» ampliata nel sec. XVI dal Grimaldi. Nella «Certosa» è sepolto l'insigne cronista savonese Vincenzo Verzellino (1562-1638) e a breve distanza sorge la chiesa di S. Antonio da Padova, meta, nel sec. XVII, di periodici pellegrinaggi.

Da via Loreto s'incontra il Bosco delle Ninfe (il cui appellativo mitologico fu imposto dall'arcadia savonese) fiancheggiato dalla facile via Ranco, nell'antico «Strada Savonensis»; da essa si procede salendo per l'aperta campagna a via Priocco, antichissima, forse già in uso ai tempi romani, e posta dopo la località Paziasso (Pasiasco) e Crovaro, prima di quella detta Faialella, a 535 metri d'altitudine.

Procedendo ancora si arriva a Ca' de Barbè, dalla quale si scende nella vallata del Santuario.

Su una grande piazza con la bella fontana settecentesca dei Ponsonelli sorgono, da un lato, l'edificio delle opere assistenziali e, al suo fianco, la basilica minore di N. S. della Misericordia, disegnata dal Sormano. Il sacro tempio, sulla cui area apparve nel 1528 Maria Vergine al contadinello Botta, è dotato di opere d'arte assai pregevoli: dalla statua della Vergine, scolpita dall'Orsolino nel 1560, al coro intarsiato dai Carasanino (sec. XIX) detti «i maghi della moderna tarsia», affreschi e quadri di Bernardo Castello (1557-1629), Eso Peluzzi (vivente), Gerolamo Brusco (1762-1826), Domenico Zampieri, il Domenichino (1581-1641), Andrea Semino (1510-1595) e sculture varie tra le quali la visitazione attribuita al Bernini. Annesso alla basilica è ordinato un museo d'arte sacra di grande importanza storica e artistica.

* *

Il percorso della marcia si prolunga verso il ponte denominato «della Capra» (un ponticello stravecchio che unisce la strada del santuario ad un piccolo assembramento di case modeste) sino alla località detta «Pietra Selvatica» e poi alle alpestri borgate dei Ciatti e di Cantagalletto (detta esattamente così negli atti antichissimi del Comune e non «Ciantagalletto» secondo la denominazione dal Comune appunto anni fa voluta) collegata a Montecurlo a mezzo di traverse alquanto selvagge.

In discesa si arriva alla zona cittadina in cui si snoda, seguendo sempre il percorso, corso Ricci, che ha preso il nome dall'eroe del risorgimento generale Agostino Ricci (1822-1896) il quale fu anche uomo di lettere e politico, via Trincee che ricorda le difese esterne oltre le mura di Savona di altri tempi, piazza del Popolo, già intitolata a Umberto I che visitò la città parecchie volte.

Da questa piazza ci si immette nella più caratteristica strada di Savona, forse della Liguria: via Paleocapa, ove anticamente erano orti, coltivazioni a vigna e case popolari. Essa fu intitolata all'insigne ingegnere, Pietro Paleocapa (1788-1869) che fu autore delle opere tecniche del Brenta, del Bacchiglione, dell'Adige e del Danubio e che contribuì con la sua scienza costruttiva al taglio dell'istmo di Suez. Savona deve alla sua attività la realizzazione della ferrovia per Torino.

In fondo a via Paleocapa, presso il mare, la torretta Leon Pancaldo, piccolo monumento simbolico di Savona marinara. Costruita anteriormente al secolo XI, porta il nome del navigatore savonese che compì con il grande portoghese Magellano il primo viaggio intorno al mondo.

* *

Eccoci poi ancora nel cuore del centro storico cittadino, in via Pia, l'antica fiammeggia che ricorda Pio VII: è tutta una scenario d'antiche costruzioni in cui dimorarono note famiglie patrizie savonesi. Tra le costruzioni si notano particolarmente i palazzi Ciavotti, Multedo, Serrano, Rosselli (in piazza della Maddalena ove nacque lo statista concittadino Paolo Boselli, 1838-1932) con la bella ricchita seicentesca di N.S. della Misericordia; inoltre il palazzo della Rovere eretto sul finire del secolo XV dal Sangallo, su commissione del cardinale Giuliano, poi Papa Giulio II, e, infine, il palazzo Sansoni, nel quale fu tenuto prigioniero Pio VII.

Superata via Pia, si giunge al termine della marcia: ecco quindi la piazza del Brandale, luogo anticamente sacro ove i reati commessi venivano doppiamente puniti. La pressochè millenaria costruzione è considerata, come risaputo, il «Palladio della stirpe savonese». In essa si riunivano gli antichi padri per stipulare gli atti più importanti del Comune; nel suo interno sono custoditi un museo lapidario e opere d'arte, con la campana detta della «Vittoria» che sostituì quella fusa e posta sulla torre nel 1380: campana che veniva suonata per i più importanti avvenimenti civili e religiosi. Il suo uso era regolato, nel Medioevo, da severissime norme e a chi le contravveniva veniva amputata la mano destra. Sulle pareti esterne del Brandale si ammirano il pannello ceramistico che ritrae la Madonna della Misericordia, opera del savonese Giacomo Raimondo, e la fascia di stemmi in piastrelle di ceramica degli antichi protettori e signori di Savona.

B. S.

La Torretta, tipico monumento simbolico di Savona marinara nell'area del porto

Oltre duemila i partecipanti allo sportivo popolare raduno

Savona, 19 aprile.

Dopodomani, domenica, alle 8,30, gli oltre duemila della marcia lasceranno il piazzale Eroe dei due Mondi, al prolungamento a mare.

Quando il sindaco, dr. Carlo Zanelli, abbasserà la bandierina dei «via», i camminatori potranno superare la barriera della linea ferroviaria «Porto-Stazione» che, per evitare partenze premature, sarà opportunamente sbarrata.

Sino a quell'ora, chi non vi avrà provveduto nella giornata di domani (dalle 16 alle 20, presso la «A Campanassa») potrà ritirare agli appositi «uffici» sistemati nelle vicinanze del monumento a Garibaldi, il cartellino di partecipazione che dovrà far punzonare ai vari posti di controllo e che, all'arrivo in piazza del Brandale, servirà (se non mancheranno «buchi») per il ritiro del diploma nominativo riproducente «Savona nel 1507» e la medaglia appositamente coniata per la circostanza.

La raccomandazione principale è quella di essere puntuali perché la marcia comincerà all'ora stabilita, senza ritardi.

Si percorrerà corso Italia, via dei Mille, via Poggi e si raggiungeranno quindi le località Villetta, Cappuccini, il Bosco delle Ninfe, Ranco, Monte Cucco, Faialella, Ca' de Barbè, il santuario e quindi attraverso il ponte della Capra e i Ciatti si scenderà a Lavagnola da dove si riprenderanno le strade cittadine, corso Ricci, via delle Trincee, via IV Novembre, piazza della Stazione, via Paleocapa e via Pia; al fondo di questa l'arrivo in piazza del Brandale, dove ci saranno la banda cittadina e gli stands delle specialità tipiche locali e del vino Nostralino trovato, dopo meticolose ricerche, nella cantina privata di Rino Viola di Rialto.

Per due partecipanti la lunga passeggiata del 1974 sarà ricordata in modo particolare: Annalisa Chiarle perché comperà proprio domani il settimo mese di vita e Cinzia Monteri di Varazze a compiere nella più caratteristica strada di Savona, forse della Liguria: via Paleocapa, ove anticamente erano orti, i partecipanti: per il 40 per cento sono donne; il 60 per cento del totale, giovani; il restante 40% interessa un po' tutte le età, da quella media a quella del signor Glauco Tassinari di Vado Ligure che di anni ne ha ben 86. Ma li porta estremamente bene.

Ci sono i gruppi sportivi, i gruppi scolastici, gli «amici del bar» (come quelli del bar Benzi), i «vecchi» alpini: c'è chi arriva da Roma, chi da Vicenza o da Novara, da Milano, da Vicoforte Mondovì o da Ceva: tanto per citare alcune località di fuori regione.

Tutta l'organizzazione è stata ormai messa a punto: domani si provvederà a disporre la segnaletica definitiva che impedirà ai marciatori di sbagliare strada, mentre già domani sera gli uomini della «Croce Bianca» provvederanno a sistemare i posti di pronto soccorso. Oggi è stato fatto anche la prova generale del «ponte radio» diretto dal cav. Stefano Carese responsabile della sezione savonese della «Società nazionale di salvamento» e tutti i collegamenti hanno funzionato alla perfezione: la «Campanassa» sembra proprio trasformata in una stazione radio.

Naturalmente, domenica, funzioneranno anche numerosi posti di ristoro alla cui organizzazione hanno collaborato la «Oromoltina» e la società Fonti Vallechiara di Altare. Da parte sua la società assicurazioni «Latina» ha garantito la copertura per eventuali incidenti.

2 MARCIA
CIVICHE LIBERTA

Verranno consegnati numerosi premi

Savona, 19 aprile.

La «marcia» anche se non competitiva è dotata di numerosi premi che verranno assegnati dal comitato organizzatore ai partecipanti più anziani, ai gruppi sportivi, ai gruppi studenteschi, ecc.

I premi sono: Coppa de «La Stampa - Cronache della Liguria», Coppa della «A Campanassa», piatto del sindaco, Coppa Enel, Coppa Eugenio Regis (distributore de «La Stampa»), Coppa Ferrarassa, Bar Julia e Piccolini (via Pia), Coppa Coni, Coppa Umberto Carlevarini, Coppa Giuseppe Ottalia, Targa presidente veterani sportivi di Vado Ligure, Coppa veterani sportivi di Vado Ligure, cinque coppe offerte dalla ditta Deibono di Vado Ligure, Coppa Maria Giovanna Colli e un buono per corso di scuola guida offerto dalla scuola di Anna Mura (piazza Giulio II) e da sorteggiarsi tra i marciatori che compiono i 18 anni nel 1974.

Ad ogni modo a tutti i partecipanti verrà consegnata una medaglia che ricorda la seconda marcia. E' un oggetto che verrà conservato con amore a testimonianza di un impegno che è al tempo stesso civico e sportivo.

90 miliardi di capitali amministrati
2.785 milioni di Patrimonio
60 milioni erogati in beneficenza nel 1973
28 Sportelli in tutta la Provincia

la
CASSA
DI RISPARMIO
DI SAVONA

fin dal 1840 a disposizione della Clientela, mediante una ampia gamma di servizi che comprendono ogni attività degli operatori economici e dei risparmiatori

la
CASSA
DI RISPARMIO
DI SAVONA

è la sola che impiega tutti i capitali amministrati e che devolve la sua beneficenza unicamente nel territorio della Provincia di Savona

il latte

...RISTORA, DISSETA, NUTRE...
BEVILO A CASA, AL BAR,
OVUNQUE

CENTRO
LATTE SAVONA

donte furs

laboratorio pellicceria

CONFEZIONI
ALTA MODA

RIMODERNATURA
RIPRISTINO

VASTO ASSORTIMENTO
DI PELLI PREGIATE

VIA PALEOCAPA 18-20 rosso
TELEF. (019) 25.941 - SAVONA

FERRARASSA
SAVONA - VIA PIA

Oreficeria - Gioielleria
Orologeria - Argenteria
Porcellane - Cristalleria

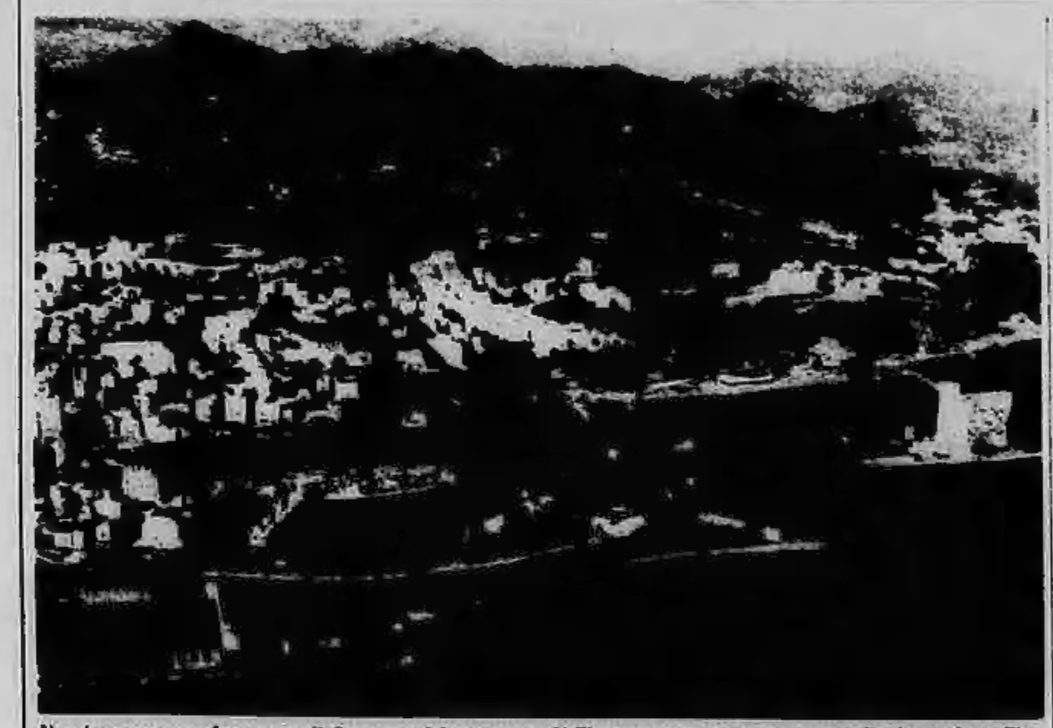
Vincitore
Qualità e Cortesia
1972

ATTESE PER IL TURISMO NELLE VACANZE

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

Il fondamentale contributo del turismo allo sviluppo dell'economia

Savona prepara la sua estate



Una interessante veduta aerea di Savona e del suo porto. Nell'entroterra un vasto panorama di pittoresche colline

Savona, 19 aprile.

Ancora poche settimane e siamo in estate: la stagione dell'industria turistica. Ma la provincia di Savona non è soltanto vacanze, stabilimenti balneari, dancing, trattorie caratteristiche. E' anche polo industriale vero e proprio con i suoi temporali ed i suoi squarci di sereno. Ora, dopo tante nubi, sembra profilarsi all'orizzonte l'attesa schiarita.

PER ALCUNE AZIENDE, infatti, sembrano esservi attenuate le preoccupazioni di «crisi», per altre si profila un potenziamento, per altre ancora, con fondate speranze di ottenerli, si stanno sollecitando interventi risolutivi.

Non per questo si dice che le cose vadano del tutto bene: si afferma soltanto che il peggio sembra essere passato e che ci sono validi elementi per ritenere possibile una inversione di tendenza.

NEL SETTORE METALMECCANICO e metallurgico presi nel loro insieme, nel 1950 erano presenti 10.100 addetti. Nel 1962 le unità erano scese a 8500. Nel 1969, a seguito di alcuni fallimenti, il totale degli impiegati ed operai è diminuito fino a toccare la punta più bassa che è stata di 6626. Nel 1970-71 l'apertura della Fiat a Vado ha riportato l'organico del settore nel complessivo numero di 7650, sempre compresi operai ed impiegati.

Il 1972 ed il 1973 sono stati anni di grandi apprensioni: si è chiusa l'Ape di Vado Ligure, sono falliti i cantieri navali di Pietra Ligure, hanno cessato l'attività la «Brondi e Saroldi» di Savona, la «Le Noci» di Millesimo e la manifattura «Aurelia» di Albissola Capo.

DA QUESTI RAFFRONTI risulta comunque netta la diminuzione dei posti di lavoro cominciata con lo smantellamento degli altiforni Ilva e proseguita con i massicci licenziamenti effettuati nel 1963 alla Scarpa e Magnano ed in altre aziende della provincia. Ma, come s'è detto, il peggio, forse, lo abbiamo ormai lasciato alle spalle.

Ai «Cantieri navali» di Pietra Ligure, passati alla Gepi, l'attività sta riprendendo lentamente ed entro quattro o cinque mesi tutti i lavoratori, la maggior parte dei quali sono in cassa integrazione speciale, verranno gradualmente riassorbiti nel ciclo produttivo, a Vado si sta costruendo, in sostituzione dell'Ape, la nuova fabbrica Montedison per la produzione di fibre tessili. I lavoratori del pantaloncificio «Le Noci» di Millesimo verranno assunti da una nuova azienda, la Colitalia di Cairo, che destava non pochi timori, è stata rilevata, per il 50% delle azioni (quota parte della Montedison) dall'Ente gestione aziende alberiere (Egam) che tratta ora con la Italiana gas per acquistare anche il suo pacchetto azionario; per l'Acna di Cengio sono previsti notevoli investimenti che porteranno ad un aumento dei livelli occupazionali mentre alla 3 M Italia di Ferrania si sta applicando l'accordo recentemente sottoscritto da sindacati e società e che riguarda anche investimenti, occupazione, ristrutturazione.

ECCO L'OPINIONE del dott. Luigi Giustini, presidente dell'Unione Industriali.

«Nell'esaminare il tessuto economico-industriale della provincia di Savona, si osserva un certo rifiorire di nuove iniziative industriali, anche se la vita delle aziende e degli imprenditori è normalmente "dura": ed è dire tale perché mille sono le difficoltà, dalle strozzature creditizie alla conflittualità sindacale, dall'approvvigionamento delle materie prime alla competitività sul mercato interno ed estero. Si devono poi aggiungere altre mille difficoltà causate da una situazione economica e politica generale non solo sfavorevole, ma addirittura drammatica.

«Oggi — prosegue — l'industria esercisce esercita con crescente preoccupazione l'andamento non propriamente favorevole di una congiuntura che si caratterizza con l'aumento dei costi di produzione ed in particolare modo dei costi del denaro e delle materie prime.

«Da questa visione negativa della vita economica della provincia savonese emerge un dato indubbiamente confortevole, cioè come abbiamo detto, il sorgere di nuove aziende e di nuove attività, non solo a Savona città, ma soprattutto nella provincia, oasis nella piana di Albenga, nella Val Bormida e nell'entroterra di Calizzano. Possiamo dire a ragione che le enormi difficoltà politiche ed economiche non hanno fermato lo spirito d'iniziativa e le capacità costruttive dei nuovi imprenditori e non hanno neppure distrutto quelli da tempo operanti, dall'ingrandire e dal modernizzare i loro stabilimenti già esistenti.

«Questo slancio creativo ha bisogno — aggiunge — per consolidarsi ed espandersi, di stati non solo morali, ma soprattutto sostanziali ed effettivi, dagli enti interessati, dai poteri locali e dalla Regione.

NON SI POSSONO PASSARE in silenzio, a questo proposito, i problemi che investono il porto. Anche in questo settore la situazione si può dire stagnante: il che è un risultato negativo. L'aumento dei traffici è modesto e ciò, per giunta, lo si deve accreditare non alle così dette merci ricche ma ai prodotti petroliferi il cui sbarco richiede un relativo impiego di mano d'opera.

Savona attende da decenni adeguati finanziamenti per l'ampliamento del suo scalo, secondo il piano regolatore generale, e per la realizzazione del porto di Vado Ligure, ma sino ad oggi si sono avuti solo pochi miliardi in base al «piano azzurro» del 1965.

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO ha sollecitato questi interventi e nei giorni scorsi, al Parlamento, il ministro per la Marina ha annunciato che il porto di Savona sarà incluso tra quelli di importanza nazionale ai quali, di conseguenza, dovrebbero andare le maggiori attenzioni.

FONDAMENTALE E' L'INDUSTRIA TURISTICA. Finora ha portato in Riviera decine di migliaia di villeggianti, ma gli albergatori non sono del tutto soddisfatti. *«Per la maggior parte — dice il rag. Giovanni Brusa di Varazze — si tratta di piemontesi e lombardi proprietari della casa al mare. Negli alberghi il movimento è stato modesto. Ma ad Alassio c'era folla e l'azienda di soggiorno afferma: "E' stata una buona Pasqua"».*

Accanto agli italiani non mancavano gli stranieri, tedeschi e svizzeri, che hanno iniziato le loro vacanze al mare approfittando dei soggiorni di quattordici giorni organizzati dalle grandi agenzie di viaggi.

C'E' DUNQUE DA ESSERE OTTIMISTI per l'estate 1974? Nessuno si pronuncia. *«Qualche prenotazione c'è già — dice Carlo Buccelli, presidente dell'Unione provinciale albergatori — Ma è ancora presto per poter fare delle previsioni. Bisogna aspettare giugno».*

Per i prezzi siamo di nuovo: le tariffe alberghiere aumenteranno del 15-20% (oltre all'Iva) e quelle degli stabilimenti balneari del 20 per cento.

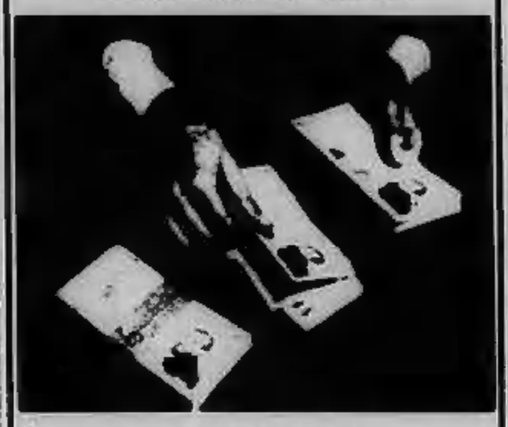
«I nostri prezzi — dice Buccelli — *sono quanto mai bassi: se si considerano gli aumenti che hanno subito i generi alimentari ed i costi di esercizio. E' un sacrificio che gli albergatori si sono assunti sperando nell'aiuto, nell'appoggio, nell'intervento delle autorità».*

Assai presto troverà concreta applicazione la legge regionale sul credito alberghiero e questa favorirà, almeno si ritiene, l'ammodernamento e l'ampliamento delle nostre strutture ricettive.

Il 1974 si preannuncia, quindi, come un anno di attesa. Potrebbe preludere, veramente, ad una ripresa di tutta la nostra economia. Più che una previsione è, questo, un auspicio: un auspicio di tutti.

m. e.

FINANZIARIA LIGURE
S. p. A.
Via Cesare Battisti 4/2 - SAVONA



PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI

BANCA POPOLARE DI NOVARA
al 31 dicembre 1973
Capitale L. 4.077.370.500
Riserve L. 45.463.527.549

DEPOSITI FIDUCIARI E CONTI CORRENTI DI CREDITO
OLTRE 1800 MILIARDI
307 Filiali
85 Esattorie

Uffici di Rappresentanza a Londra, a Francoforte sul Meno ed a Zurigo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Opera anche nel settore dei finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio ed all'agricoltura, dei mutui fondiari, nonché nel campo del "leasing", col tramite degli istituti speciali dei quali è partecipante

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

In Provincia di Savona:
Agenzie di ALBENGA - FINALE - VADO e VARAZZE
Agenzie stagionali di ALBISOLA SUPERIORE e CELLE

Testimonianze e ricordi di una ricca cultura artistica

A trent'anni dalla scoperta della stampa venne pubblicato il primo libro savonese

Savona, 19 aprile.

Una facile leggenda ha sempre visto i liguri, e quindi anche i savonesi, come poco amanti dell'arte, votati unicamente al commercio, ai traffici, alle industrie per cui sono universalmente noti. In realtà a Savona si può individuare la presenza di una cultura artistica storica ed estetica, profonda e copiosa quanto altrove, anche se qui — forse in armonia con la riservatezza che è dote peculiare del carattere — l'amore per l'arte s'è espresso attraverso testimonianze quasi sempre sommesse e non clamorose, che talvolta sono state interpretate superficialmente come manifestazioni di assenza di gusto o di scarsa partecipazione alle ricende culturali.

Non è un caso, ad esempio, che proprio in questi giorni fervano i preparativi per celebrare nel modo più degno il V centenario del primo libro savonese, che fu pubblicato in una tipografia cittadina nel 1474, praticamente a trent'anni dalla scoperta della stampa.

Il dato è molto significativo perchè testimonia come Savona sia stata una delle prime città italiane a rendersi conto dell'importanza del libro come strumento culturale. E' noto, del resto, che già nel Medioevo e fino a tutto il '400, Savona e i paesi confinanti della Liguria occidentale su cui si estenderà l'influenza del capoluogo, avevano costituito un importante mercato d'arte, in cui confluivano liberamente esperienze nazionali ed internazionali di vera e propria avanguardia.

Una riprova molto recente ci è stata fornita dal ritrovamento, avvenuto nell'autunno del 1973, durante i lavori di restauro della cappella Sistina, nel complesso del Duomo, di un pavimento in mattoni smaltati, monocromi di colore verde, turchese, bianco e marrone, che costituiscono il più antico esempio di ceramica medioevale ligure decorata con smalto.

La produzione di oggetti, vasi, piatti, lastre per rivestimenti, plasmati con l'argilla e cotti al forno, rifulse nei secoli XV e XVI contemporaneamente a Genova come a Savona e a Albissola, ma, mentre a Genova l'arte durò poco più di un secolo, fu proprio a Savona e in seguito ad Albissola che essa raggiunse alcune delle forme più perfette e di assoluto valore della sua storia.

Ma la prima ceramica d'arte ebbe origine dieci anni prima, grazie all'impulso rinnovatore di un sommo artista come Arturo Martini, chiamato da Manlio Trucco alla «Fenice»: lo scultore trevigiano si stabilì in seguito a Vado e sparse intorno a sé un polline veramente fecondo, che influenzò non solo tutti i grandi scultori figurativi italiani, da Messina a Manzù, ma animò alla passione dell'arte anche valorosi ingegni locali, da Mario Raimondi, a Bertagnin, a Messia Cuneo, autrice della grande fontana di piazza Marconi.

Resterebbe ancora da far cenno alla pittura propriamente locale, che ha in Eso Peluzzi, il massimo rappresentante: suo è il grande affresco di storia savonese inaugurato lo scorso anno nella sala rossa del municipio. Da Peluzzi ha preso impulso a Savona la rinnovata corrente figurativa, che ebbe in passato vertici illustri, soprattutto in Bartolomeo Guidobono. Ma la pittura figurativa del '900 ligure, e non solo quella savonese, è ancor tutta da valutare e da collocare nella giusta dimensione che le spetta in campo nazionale: è ancora una volta la riprova di quel sostanziale manifestarsi in sordina dell'arte ligure, che è insieme motivo della sua scarsa notorietà e della sua grandezza.

m. ch.

La Cassa di Risparmio per i bambini spastici

Savona, 19 aprile.

Con un gesto generoso la Cassa di Risparmio di Savona ha deliberato l'assegnazione di altri quattro milioni e mezzo a favore del Centro per bambini spastici che sarà uno dei più moderni di Italia. Con questo nuovo contributo l'Ente potrà procurarsi il materiale necessario alla terapia individuale e completerà il programma delle attrezzature.

Nell'area di via Famagosta, che il Comune ha a suo tempo donata, nel volgere di tre anni è sorto l'edificio che potrà accogliere circa settanta bimbi di età sino ai quattordici anni. Ad essi verrà praticata la più intensa assistenza medico-neurologica con la pratica di ginnastica correttiva.

Per le opere murarie sono già stati spesi duecento milioni, tratti da generose offerte. Ai ragazzi spastici provvederà una formazione di medici ed insegnanti specializzati.

Occorre provvedere: assoluta urgenza

Un S.O.S. per gli sport

Savona, 19 aprile.

Mentre la massima squadra di calcio cittadina rischia la retrocessione dalla serie C alla D, i delegati provinciali delle federazioni sportive, in aperta polemica con il comune ed il Coni, hanno lanciato l'S.O.S., affermando che la mancanza di un adeguato numero di impianti sta soffocando a poco a poco lo sport.

«A Savona abbiamo ottimi squadre di calcio — afferma il delegato Borzone — che dovrebbero spartirsi due soli campi di gioco: il Valerio Bacigalupo ed il Felice Levratto di Zinola».

«Per quanto riguarda l'atletica — sostiene il delegato Ottolia —, la situazione è ben peggiore. In tutta la provincia si può utilizzare, e per giunta solo in parte, unicamente il Bacigalupo.

Nei bankets si registra un calo nel numero dei tesserati e dei giocatori che praticano attività federale (solo questi ultimi sono comunque 150). «L'unico impianto al coperto è il Palazzetto dello Sport di corso Tardy e Benech — spiega il delegato Buscaglia —, che dobbiamo dividere con pallavolo, ginnastica, atletica e boxe. E' chiaro che non tutti coloro che lo vorrebbero possono praticare la pallacanestro.

Il nuoto, che ha fatto registrare a Savona un vero e proprio «boom» dopo l'entrata in funzione della piscina coperta della gioventù italiana, a piazzale Eroe dei due Mondi, chiede un altro impianto per accontentare tutti coloro che vorrebbero praticare questa disciplina, e soltanto poter fare una salutare nuotata.

Al di là dell'attività agonistica vera e propria, dunque, il nuoto svolge un'importante funzione in campo sociale e turistico. «Una seconda piscina servirebbe da valido richiamo per tutti gli ospiti della Riviera».

La pallavolo è uno degli sport che hanno conosciuto in provincia di Savona la maggior espansione.

Identiche lamentele da parte degli altri sport, al di fuori dell'atletica pesante e della scherma, che dispongono degli impianti di Monturbano. L'hockey, per fare un esempio, dopo la retrocessione del Savona è costretto a servirsi, assieme a molte società di calcio, del campo di Zinola.

s. ch.

Italcap 1000 s.r.l.

COSTRUZIONE ABITAZIONI INDUSTRIALIZZATE

un mese...
la tua casa!

INTERAMENTE
IN CEMENTO
ARMATO

Esposizione - Uffici - Stabilimento:
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Tel. 019-505.194

RISTORANTE
PIZZERIA
'da NICOLA'

Locale caratteristico
oggi ampliato e rinnovato
Specialità cucina napoletana

Via XX Settembre 43 r. - SAVONA - Telefono 26.210

A LIMONE PIEMONTE - Campo Principe - Soggiorni ideali con pensione completa ed alloggio

negru

GENTLEMEN'S FASHION
Savona

BERGEGGI (SV)
Via Aurelia
Tel. 744.437

- IMBARCAZIONI A VELA E MOTORE NUOVE E USATE
- FUORIBORDO YAMAHA, EVINRUDE, JOHNSON, DUCATI
- VASTO ASSORTIMENTO DELL'USATO
- RATEAZIONI SENZA ANTICIPO

IL SALONE E' APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

CENTRO NAUTICO SAVONA

Rappresentante:
Coronel SCANDINAVIAN MOTO BOAT
BIANCHI CECCHI
ELVSTROM sessa
NAUTIVELA MARINE UNION
Via Nizza 200 (Zinola - ang. p.zza Sernini)
Telefono 680.841
MOTORI
Jhonson - Volvo Penta - Seagul

Accessori ed abbigliamento nautico - Assistenza tecnica specializzata
SCUOLA NAUTICA VELA E MOTORE